



PROMOZIONI DI PRIMAVERA

fino al
-30% EXTRA[HOME](#) [ATTUALITÀ](#) [SOCIETÀ](#) [SPORT](#) [PERSONE](#) [SPECIALI](#) [PARTECIPA](#) [MULTIMEDIA](#) [GUIDA UTILE](#) [ANNUNCI](#) [ASTE-APPALTI](#) [LAVORO](#) [MOTORI](#) [NEGOZI](#) [MOBILE](#)**ARCHIVIO il Corriere delle Alpi dal 2003**

In tanti per ricordare il Plotone Alpago

il Corriere delle Alpi — 14 giugno 2010 pagina 09 sezione: CRONACA

FARRA D'ALPAGO. Sono vestite a festa le strade di Farra d'Alpago per l'80° anniversario della fondazione del Plotone Alpago degli alpini, da cui negli anni nasceranno le otto sezioni Ana locali e quella di Ponte nelle Alpi. Tanta gente ad assistere alla sfilata (accompagnata dalla banda di Farra e dalla fanfara alpina di Borsoi): con gli alpini (presenti anche numerose sezioni provinciali) hanno partecipato anche la Protezione civile e i volontari dell'Eva Alpago. Dalla sede Ana agli impianti sportivi il "plotone" si è diretto per le vie del centro fino a piazza Battisti, dove don Lorenzo Sperti ha celebrato la messa in onore degli alpini, accompagnata dal Coro Monte Dolada. Poi la deposizione di due corone al monumento ai Caduti (in piazza) e al monumento ai Dispersi (al parco), prima degli interventi delle numerose autorità presenti, dal consigliere regionale Dario Bond ai sindaci dell'Alpago, dai capigruppo delle varie sezioni al presidente della Provincia Gianpaolo Bottacin. Presente anche il 7° Reggimento alpini, che ha esposto due mezzi militari e un po' di attrezzatura per la missione di pace in Afghanistan. Le autorità. C'è un sentimento generale di orgoglio nel vedere tanta partecipazione, dato che gli alpini sono anche un simbolo della provincia di Belluno e del Veneto. «C'è entusiasmo per la partecipazione di tanta gente comune, segno di un grande attaccamento alle forze militari della nostra provincia», sottolinea Moreno Prest, capogruppo della sezione Ana di Farra, che ha parlato a nome di tutte le sezioni dell'Alpago. Secondo Alberto Peterle, presidente della Comunità montana dell'Alpago, «dobbiamo essere grati agli alpini e dobbiamo cercare di sostenerli per il loro impegno civile». Impegno sul quale si sofferma anche il presidente della provincia Gianpaolo Bottacin, che ricorda come «Alpini non si nasce, si diventa, fin dal primo giorno di caserma, quando gli istruttori e i sergenti ti insegnano i valori della solidarietà civile, che poi gli alpini dimostrano quotidianamente. Non è un caso che due terzi della Protezione Civile bellunese sia composta da alpini ed ex alpini, perché l'alpino risponderà sempre "presente!". L'alpino prima lavora, poi si chiede il perché». C'è anche un ringraziamento per gli alpini che hanno partecipato alla missione in Abruzzo dopo il terremoto, da parte del presidente dell'Ana Belluno, Arrigo Cadore, che ricorda anche come il Settimo Reggimento si stia preparando a partire per l'Afghanistan, per continuare la missione di pace Belluno-Kabul. © RIPRODUZIONE RISERVATA - *Diego Rizzo*